

COSMO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ARL

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	Via DELL'OREFICERIA 30/P VICENZA 36100 VI Italia
Codice Fiscale	02650100247
Numero Rea	VI 264622
P.I.	02650100247
Capitale Sociale Euro	12.250 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	872000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A144004

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	1.000	700
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	598	1.331
II - Immobilizzazioni materiali	99.154	104.832
III - Immobilizzazioni finanziarie	65.967	54.367
Totale immobilizzazioni (B)	165.719	160.530
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	710.907	833.958
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.757	1.437
Totale crediti	712.664	835.395
IV - Disponibilità liquide	820.861	302.603
Totale attivo circolante (C)	1.533.525	1.137.998
D) Ratei e risconti	17.252	14.828
Totale attivo	1.717.496	1.314.056
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	12.250	13.000
IV - Riserva legale	166.564	137.646
V - Riserve statutarie	196.998	132.413
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	271.972	96.396
Totale patrimonio netto	647.784	379.455
B) Fondi per rischi e oneri	14.382	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	541.779	498.198
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	502.712	427.791
Totale debiti	502.712	427.791
E) Ratei e risconti	10.839	8.612
Totale passivo	1.717.496	1.314.056

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.345.381	2.481.886
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	125.091	85.926
altri	17.835	32.471
Totale altri ricavi e proventi	142.926	118.397
Totale valore della produzione	3.488.307	2.600.283
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	311.292	157.654
7) per servizi	905.791	656.643
8) per godimento di beni di terzi	281.823	243.131
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.232.809	1.010.983
b) oneri sociali	306.697	258.179
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	82.005	105.222
c) trattamento di fine rapporto	81.814	105.107
e) altri costi	191	115
Totale costi per il personale	1.621.511	1.374.384
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	12.823	17.226
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	733	2.838
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	12.090	14.388
Totale ammortamenti e svalutazioni	12.823	17.226
14) oneri diversi di gestione	62.071	45.011
Totale costi della produzione	3.195.311	2.494.049
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	292.996	106.234
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.405	664
Totale proventi diversi dai precedenti	1.405	664
Totale altri proventi finanziari	1.405	664
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	720	2.297
Totale interessi e altri oneri finanziari	720	2.297
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	685	(1.633)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	293.681	104.601
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	22.739	8.945
imposte differite e anticipate	(1.030)	(740)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	21.709	8.205
21) Utile (perdita) dell'esercizio	271.972	96.396

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2023, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta essi potranno non essere osservati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività. La suddetta verifica è stata poi avvalorata dallo studio dell'andamento storico dei principali parametri economici, patrimoniali e finanziari dell'impresa.

In considerazione dell'andamento economico della Società gli Amministratori ritengono che i flussi di

cassa prodotti dalla gestione corrente, come dimostrato in passato, siano sufficienti a far fronte al fabbisogno finanziario per i prossimi 12 mesi. Viene monitorato l'andamento dei flussi finanziari per poter far fronte al ciclo finanziario prodotto dall'attività aziendale, tenendo però conto che la liquidità disponibile al 31.12.2023 ammonta ad euro 818.824 e della sostanziale assenza di debito verso il sistema Bancario.

Alla luce delle suddette verifiche, l'Organo amministrativo non ha riscontrato incertezze circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale in quanto la società, attraverso la propria attività gestionale, appare in grado di:

- soddisfare le aspettative dei soci, conferenti di capitale, e dei prestatori di lavoro;
- mantenere un grado soddisfacente di economicità, conservando così l'equilibrio economico della gestione, inteso come capacità stessa dell'impresa di conseguire ricavi superiori ai costi di esercizio, in modo da consentire una congrua remunerazione per il capitale di rischio investito;
- mantenere l'equilibrio monetario della gestione, inteso come l'attitudine dell'azienda a preservare i prevedibili flussi di entrate monetarie con caratteristiche quantitative e temporali idonee a fronteggiare i deflussi di mezzi monetari, necessari per l'acquisizione di fattori di produzione, secondo le modalità indicate nei programmi di gestione.

In definitiva, gli Amministratori hanno maturato una ragionevole aspettativa che la società potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile, mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito finalizzato però al perseguimento delle finalità sociali proprie del sodalizio. Pertanto si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023.

Da ultimo, si segnala che, al fine di intercettare tempestivamente eventuali segnali di crisi, la Governance della società si è impegnata a perfezionare un sistema nella gestione dell'assetto societario, tra i quali si ricorda l'armonizzazione del sistema dei controlli in essere con il dettato normativo relativo al D.lgs. 14/2019 "Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza". La Società ha pertanto continuato, anche nel corso dell'esercizio in commento, ad implementare i propri assetti organizzativi, amministrativi e contabili, che hanno altresì permesso di implementare, affiancando all'analisi storica dei risultati l'esame dei piani futuri, un modello di gestione aziendale che consente di valutare anticipatamente gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle scelte gestionali in un'ottica di salvaguardia del patrimonio aziendale.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c.4 del C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
 - n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
 - n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
 - n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
 - n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
 - n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
 - n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
 - n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
 - n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
 - n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
 - n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
 - n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
- nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter sesto comma del Codice Civile, si precisa che non sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge salvo quanto indicato nella apposita sezione della nota integrativa contenuta più avanti.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Cambiamento dei criteri di valutazione

Nell'esercizio non si è modificato alcun criterio di valutazione che abbia determinato effetti retroattivi contabilizzati.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Sospensione ammortamenti civilistici esercizio 2023

Si evidenzia che la società non si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D. L. 104/2020, estesa per l'esercizio 2023 dall'art. 3, c. 8, del D.L. 198/2022, di derogare alle disposizioni dell'art. 2426, c.1, n.2 C.C., con riguardo alla sospensione dello stanziamento a bilancio delle quote di ammortamento del costo delle immobilizzazioni materiali e/o immateriali.

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio non vi sono state operazioni in valuta estera.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti ammontano a euro 1.000, la voce evidenzia una variazione in aumento rispetto l'esercizio precedente di euro 300.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2023 è pari a euro 165.719.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 5.189.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- diritti di brevetto industriale e utilizzazione op. ingegno;
- Avviamento;
- altre immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 598.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

I **diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno** sono iscritti in bilancio per euro 3.460 e alla data di chiusura del presente bilancio sono completamente ammortizzati.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opera dell'ingegno sono stati ammortizzati in quote costanti in 3 anni, che ha rappresentato il periodo di durata legale del brevetto o del diritto di utilizzazione delle opera dell'ingegno (ovvero nel più breve termine di utilità futura).

La voce è riferita ai costi di acquisizione delle licenze d'uso di software applicativo.

Avviamento

L'avviamento iscritto in bilancio per euro 5.000 alla data di chiusura del presente bilancio risulta completamente ammortizzato, non si rilevano variazioni rispetto l'esercizio.

Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale per euro 598, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro.

Essi riguardano i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi per euro 598.

Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 99.154.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- attrezzature industriali e commerciali;
- attrezzature altri beni;

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti
Impianti di condizionamento e riscaldamento	Completamente ammortizzati
Attrezzatura varia e minuta	15%
Attrezzature industriali	15%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%
Mobili e macchine d'ufficio	12%
Apparecchi radiomobili	20%
Autocarri	20%
Arredamento	15%
Fabbricati	3%
Mobili e dotazioni di ufficio ordinarie	completamente ammortizzati
Autovetture	25%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

In base ad una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16, alla luce delle novità fiscali introdotte dal D.L. 223/2006 si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferita alle aree sottostanti e pertinenti. Il valore attribuito ai terreni, ai fini del suddetto scorporo, è stato individuato sulla base del criterio forfetario di ripartizione del costo unitario, stabilito dal legislatore fiscale, che si ritiene congruo, e dunque applicando il 20% al costo dell'immobile al netto dei costi incrementativi capitalizzati.

Il costo di iscrizione del fabbricato abitativo iscritto a bilancio risulta in linea rispetto ai valori di mercato e, tenuto conto anche del criterio di cui all'art. 2426 punto 2) del codice civile circa la residua possibilità.

Sulla scorta del riesame periodico del piano di ammortamento inizialmente predisposto, si dà atto che, si è proceduto alla riclassificazione dei beni materiali e ciò ha comportato, in alcuni casi, la variazione del piano di ammortamento residuo in base alla residua possibilità di utilizzazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 65.967.

Esse risultano composte da:

- partecipazioni;
- crediti immobilizzati.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III dell'Attivo, per euro 3.377, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Si rilevano le seguenti partecipazioni:

Unioncoop Soc. Coop. Vicenza	25
Consorzio Prisma Coop. Sociale	3.000
Job Mosaico Soc. Coop. Vicenza	52
Cooperativa Servizi All'autogestione	300
Totale	3.377

Crediti immobilizzati

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti immobilizzati è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

I crediti immobilizzati ammontano a euro 62.590 e rilevano depositi cauzionali riferiti a caparre corrisposte in relazione ai contratti di affitto dei beni immobili.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2023	165.719
Saldo al 31/12/2022	160.530
Variazioni	5.189

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	21.489	345.180	54.367	421.036
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	20.158	240.348		260.506
Valore di bilancio	1.331	104.832	54.367	160.530
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	6.412	11.600	18.012
Ammortamento dell'esercizio	733	12.090		12.823
Totale variazioni	(733)	(5.678)	11.600	5.189
Valore di fine esercizio				
Costo	21.489	351.591	65.967	439.047
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	20.891	252.437		273.328
Valore di bilancio	598	99.154	65.967	165.719

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Sospensione ammortamenti 2023 immobilizzazioni immateriali

La scrivente società non ha optato nell'esercizio 2023, come già sopra precisato, per la sospensione degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali.

Rivalutazioni immobilizzazioni immateriali

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Sospensione ammortamenti 2023 immobilizzazioni materiali

La scrivente società non ha optato nell'esercizio 2023, come già sopra precisato per la sospensione degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali.

Rivalutazioni immobilizzazioni materiali

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni materiali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Rivalutazioni immobilizzazioni finanziarie

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Svalutazioni immobilizzazioni finanziarie

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna svalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2023 è pari a euro 1.533.525. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 395.527.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 712.664.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -122.731.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 478.272, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Crediti per vendita con riserva di proprietà

Tra i crediti verso clienti iscritti in bilancio non si evidenziano crediti per vendita merce a rate con riserva di proprietà.

La rilevazione del credito e del corrispondente ricavo è avvenuta all'atto di consegna del bene indipendentemente dal passaggio di proprietà.

Compensazione crediti verso clienti

A norma dell'art. 2423-ter, c.6 del C.C., non si evidenziano di seguito i crediti verso clienti compensati con debiti della stessa natura come ammesso dalle disposizioni legali e/o contrattuali (art. 1241 - 1252 C.C.):

Credito d'imposta ricerca e sviluppo, innovazione 4.0 e design

La scrivente società non ha effettuato nel corso dell'esercizio in commento attività di ricerca e sviluppo e innovazione 4.0 e design.

Credito d'imposta beni strumentali

L'art. 1, cc. 184-197 della L. 160/2019 e l'art. 1, cc. 1051 - 1063 della L. n. 178/2020 (legge di bilancio 2021) e ss. mm. dispongono misure agevolative per gli investimenti in beni strumentali nuovi, materiali e immateriali, destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato.

L'agevolazione si sostanzia in un credito d'imposta correlato all'entità degli investimenti effettuati. In relazione all'esercizio oggetto del presente bilancio, la misura del contributo è la seguente:

Tipologia beni	Investimento dal 01.01.2022 al 31.12.2022 (o 30.11.2023 con ordine e acconto pari al 20% entro il 31.12.2022)	Investimento dal 01.01.2023 al 31.12.2025 (o 30.06.2026 con ordine e acconto pari al 20% entro il 31.12.2025)
Beni materiali strumentali "ordinari"	<ul style="list-style-type: none"> aliquota del 6% del costo tetto massimo costi agevolabili 2 milioni 	
Beni immateriali strumentali "ordinari"	<ul style="list-style-type: none"> aliquota del 6% del costo tetto massimo costi agevolabili 1 milione 	
Beni materiali strumentali "Industria 4.0" (Allegato A alla L. 232 /2016)	<ul style="list-style-type: none"> 40% per investimenti fino a 2,5 milioni 20% oltre 2,5 e fino a 10 milioni 10% per investimenti oltre 10 e fino a 20 milioni 	<ul style="list-style-type: none"> 20% per investimenti fino a 2,5 milioni 10% oltre 2,5 e fino a 10 milioni 5% per investimenti oltre 10 e fino a 20 milioni 5% per investimenti inclusi nel PNRR per obiettivi transizione ecologica, per la quota superiore a 10 e fino a 50 milioni

Tipologia beni	Investimento dal 01.01.2022 al 31.12.2022 (o 30.06.2023 con ordine e acconto pari al 20% entro il 31.12.2022)	Investimento dal 01.01.2023 al 31.12.2023 (o 30.06.2024 con ordine e acconto pari al 20% entro il 31.12.2023)
Beni immateriali "Industria 4.0" (Allegato B alla L. 232 /2016)	<ul style="list-style-type: none"> aliquota del 50% del costo tetto massimo costi agevolabili 1 milione 	<ul style="list-style-type: none"> aliquota del 20% del costo tetto massimo costi agevolabili 1 milione

Nel corso dell'esercizio in commento non si rilevano crediti di imposta per l'acquisto di nuovi cespiti effettuati nel corso dell'esercizio 2023.

Si evidenzia che tra i crediti d'imposta per contributi in conto impianti sono ancora presenti:

- i crediti d'imposta di cui all'art. 1, commi 184-197 della L. 160/2019, relativo agli investimenti di beni strumentali nuovi effettuati nell'esercizio 2019 per euro 98 non ancora utilizzati;
- i crediti d'imposta di cui all'art. 1, commi da 1054 a 1058 della L. 178/2020, relativi agli investimenti di beni strumentali nuovi effettuati negli esercizi 2021 e 2022 per euro 78 non ancora utilizzati.

Crediti tributari compensati

Ai sensi dell'art. 2423-ter, c. 6 del C.C. si evidenziano i crediti tributari compensati nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio. La compensazione tra i crediti e debiti tributari (ovvero debiti/crediti contributivi) è avvenuta in virtù di un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione vigente ed è stata regolata mediante un unico pagamento, si rinvia a quanto verrà commentato nella sezione debiti tributari.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Interessi di mora

Con riguardo ai crediti commerciali i cui pagamenti risultano ritardati rispetto alla scadenza contrattuale, si precisa che non sono stati rilevati i relativi interessi di mora previsti dalla legge nella voce C.16 "altri proventi finanziari", lettera d.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 820.861, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale. In particolare si evidenziano depositi bancari vincolari per euro 200.000.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 518.258.

Evidenziano principalmente saldi di conti correnti bancari e depositi vincolati.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ammontano a euro 17.252.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 2.424.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

II – Riserva da soprapprezzo delle azioni

III – Riserve di rivalutazione

IV – Riserva legale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 647.784 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 268.329.

Rinuncia al credito da parte del socio

Nessun Socio nel corso dell'esercizio in commento ha rinunciato al proprio credito a favore di rafforzamento patrimoniale della scrivente società.

Patrimonio Netto	Importo	Possibilità di utilizzazione *	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi		
				Per copertura perdite	Per altre ragioni	
Capitale sociale	12.250					
Riserva legale ind.le	166.214	B	166.214			
Riserva Legale ind.le da quote non rimborsate	350	B	350			
Riserva statutaria ind.le	196.998	B	196.998	25.241 (1)		
Totale	375.812		363.562			
Quota non distribuibile			363.562			
Residua quota distribuibile			0			

(1) Trattasi di perdita dell'esercizio 2021.

Possibilità di utilizzazione: inserire A per aumento di capitale, B per copertura perdite, C per distribuzione ai soci. Tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento così come previsto dall'art. 12 della L. 904/77.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'**attività caratteristica e accessoria** sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13.

Gli accantonamenti di competenza dell'esercizio in esame a fondi rischi **diversi** da quelli summenzionati, sono stati iscritti nella voce B.12, con riguardo a fondo rischi cause in corso, fondo rischi per contratti ad esecuzione differita, fondo rischi per garanzie prestate a terzi, ..., ed alla voce B.13.

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 14.382 e, rispetto all'esercizio precedente, si evidenzia una variazione in aumento di euro 14.382.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Altri Fondi

La classe del passivo "B - Fondi per rischi e oneri" comprende l'importo di euro 14.382 relativo ad Altri fondi per rischi ed oneri.

Trattasi di fondo relativo al recupero da parte dell'INPS di somme indebitamente percepite per l'esonero per assunzioni con trasformazione di contratto a tempo indeterminato ai norma dell'art. 1 della L: 178/2020. Tali somme sono state versate all'Istituto nei primi mesi dell'anno 2024.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
 - le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda. Nel caso di superamento dei 50 dipendenti, il TFR non destinato a forme di previdenza complementare, viene periodicamente a trasferito al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.
- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 541.779.

- b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2023 per euro 2.589. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 81.814.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati, il cui pagamento è già scaduto o scadrà ad una data determinata dell'esercizio successivo, sono stati rilevati nella classe D del Passivo per euro zero.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 541.779 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 43.581.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

A norma dell'art. 2423-ter, c. 6 del C.C., non si evidenziano i debiti verso fornitori compensati con crediti della stessa natura come ammesso dalle disposizioni legali e/o contrattuali (art. 1241 - 1252 c.c.):

I debiti soggetti a condizione sospensiva, non sono presenti in bilancio alla data di chiusura dello stesso.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 502.712.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 74.921.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 54.715 relativo ai Debiti tributari, rilevano debiti verso l'Erario per IRAP e IRPEF in qualità di sostituto di imposta.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

Debiti tributari compensati

Ai sensi dell'art. 2423-ter, c. 6 del C.C. si evidenziano i debiti tributari compensati nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio. La compensazione tra i debiti e crediti tributari (ovvero debiti/crediti contributivi) è avvenuta sulla base di un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione vigente ed è stata regolata mediante un unico pagamento.

Nel corso dell'esercizio in commento sono stati compensati il credito:

- IRES 2023 relativo al periodo di imposta 2022 per euro 219;
- IVA annuale 2023 relativo al periodo di imposta 2022 per euro 63.068;
- di imposta gas ed energia per euro 13.211;

- di imposta cespiti L. 160/2019 e 178/2020 per euro 756.

Le compensazione sono avvenute con debiti tributari erariali e contributi previdenziali.

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La classe del passivo "D - Debiti" accoglie, fra l'altro, i finanziamenti ricevuti dai Soci , che alla data di chiusura del presente bilancio ammontano ad euro zero. Nel corso dell'esercizio in commento sono stati restituiti finanziamenti per euro 9.730, fruttiferi di interessi e non postergati.

Rinuncia del socio al rimborso

Nessuno Socio nel corso dell'esercizio ha rinunciato al rimborso dei propri finanziamenti.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	502.712	502.712

Come sopra già evidenziato, non si evidenziano debiti assistiti da garanzie reali.

Operazioni di ristrutturazione del debito

Nel corso dell'esercizio in commento non è stata effettuata nessuna operazione di ristrutturazione del debito.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ammontano a euro 10.839.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 2.227.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 3.345.381.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 142.926, ed evidenziano principalmente ricavi per contributi in conto esercizio e verso la pubblica amministrazione e fondazioni e in conto impianti, ricavi per crediti di imposta non imponibili, liberalità, sopravvenienze attive e arrotondamenti attivi.

Si segnalano, ad ogni buon conto, contributi in conto esercizio da parte di pubbliche amministrazioni per euro 71.408 e contributi sempre in conto esercizio da parte di fondazioni ed enti privati per euro 47.152 che, di fatto, non costituiscono un'attività accessoria ma una modalità ordinaria di svolgimento dell'attività tipica di enti quali le cooperative sociali.

L'ammontare complessivo dei contributi in conto esercizio indicati alla voce A.5) di Conto economico risulta pari ad euro 125.091 e comprende:

- il contributo oggetto del credito d'imposta energia e gas per euro 6.531;
- contributi ricevuti da Pubbliche amministrazioni e fondazioni per euro 118.560.

Contributo in c/esercizio per credito d'imposta ricerca e sviluppo, innovazione 4.0 e design

Come già sopra evidenziato la scrivente società non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo e innovazione 4.0.

Contributi c/impianti

La voce A.5 del Conto economico comprende anche la quota di competenza dell'esercizio in commento, dei contributi in conto impianti a cui la società ha avuto accesso nel corso di questo stesso esercizio e commisurati al costo del cespite. La parte di competenza degli esercizi successivi è rinviata attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.

Contributi c/impianti - cred. imposta beni strumentali nuovi L. 178/20

In particolare, in relazione all'esercizio oggetto del presente bilancio, non si è rilevato tra i contributi in conto impianti il credito d'imposta di cui all'art. 1, commi 1051 e seguenti della L. 178/2020, relativo all'acquisto di beni strumentali nuovi.

Si evidenzia che tra i ricavi per contributi in conto impianti sono state anche rilevate le quote di competenza dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

- dei contributi di cui all'art. 1, commi 184-197 della L. 160/2019 e all'art. 1, relativi agli investimenti in beni strumentali nuovi effettuati nell'esercizio/negli esercizi 2019 per euro 38;
- dei contributi di cui all'art. 1, commi da 1054 a 1058 della L. 178/2020, relativi agli investimenti in beni strumentali nuovi effettuati nell'esercizio 2021 e 2022 per euro 343.

L'aiuto in esame non concorre alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini IRAP e non rileva ai fini del rapporto di cui all'art. 109 c. 5 del TUIR.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B. 12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 3.195.311.

Costi: effetti crisi materie prime/energia

Si dà evidenza del fatto che per l'esercizio in commento i costi di produzione, con particolare riferimento alle materie prime, ai costi di trasporto e ai costi dell'energia, sono risultati molto superiori rispetto a quelli del precedente esercizio.

Per mitigare gli effetti dell'aumento del gas ed energia è stato concesso un credito di imposta pari ad euro 6.531.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato nella voce A. e B del Conto economico, ricavi o costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Si rileva che, usufruendo la Cooperativa delle fiscalità agevolata propria delle Cooperative Sociali a scopo mutualistico, non può utilizzare il beneficio fiscale legato all'ACE per gli incrementi patrimoniali conseguiti. Ha pertanto utilizzato l'ACE maturata nel corso dell'esercizio quale credito Irap, in conformità alle norme di legge, la cui rilevazione è esposta nella tabella che segue.

Imposte correnti	22.739
Imposte relative a esercizi precedenti	0
Imposte differite: IRES	0
Imposte differite: IRAP	0
Riassorbimento Imposte differite IRES	0
Riassorbimento Imposte differite IRAP	0
Totale imposte differite	0
Imposte anticipate: IRES	0
Imposte anticipate: IRAP (1)	1.030
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	0
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	0
Totale imposte anticipate	-1.030
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0
Totale imposte (20)	21.709

(1) Trattasi di trasformazione delle eccedenze ACE in credito d'imposta IRAP.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRAP, iscritto nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale pari ad euro 13.035, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce 20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2023, al netto degli acconti già ricevuti, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.

Non si rileva IRES a carico dell'esercizio in commento.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2023, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci/revisori
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Informazioni relative a start-up, anche a vocazione sociale, e PMI innovative
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124 e seguenti

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti nel corso dell'esercizio è pari a n. 48 unità; se ne omette la ripartizione per categoria come previsto dall'art. 2435-bis del C.C. per i bilanci abbreviati.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Sindaci
Compensi	5.564

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad Amministratori e Sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi Amministratori e Sindaci.

Gli Amministratori hanno svolto la loro attività senza percepire nessun compenso.

Si evidenzia inoltre, con deliberazione dell'Assemblea dei Soci del 27/05/2022 è stato confermato il Collegio Sindacale, con funzioni di Revisione Legale, nelle persone dei Signori:

come Presidente: Bau' Alfredo;
 come Effettivo: Vanzan Maurizio;
 come Effettivo: Giacomello Andrea;
 come Supplente: Lanza David;
 come Supplente: Longo Andrea.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società non ha contratto impegni.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui. Si rilevano le seguenti garanzie:

- POLIZZA FIDEIUSSORIA PER CAUZIONE COPROGETTAZIONE E GESTIONE IN PARTNERSHIP DI ATTIVITA' E INTERVENTI NELL'AMBITO DEL PON INCLUSIONE (FSE 2014-2020) ASSE 6 - (REACT-EU) AVVISO PUBBLICO 1/2021 PRINS PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI A FAVORE DELLE PERSONE IN CONDIZIONI DI POVERTÀ ESTREMA O MARGINALITÀ FINANZIATO NELL'AMBITO DELLA RISPOSTA DELL'UNIONE ALLA PANDEMIA DA COVID-19 a favore di un Comune - Compagnia SACE Simest – scadenza 03/03/2024 – importo euro 11.700;
- POLIZZA FIDEIUSSORIA PER CAUZIONE procedura negoziata per l'affidamento tramite me.pa del servizio di accoglienza notturna a bassa soglia a favore di un Comune – Compagnia SACE Simest – scadenza 18/06/2025 – importo euro 60.523;
- POLIZZA FIDEIUSSORIA PER CAUZIONE AGGIUDICAZIONE SERVIZIO DI GESTIONE DEL CENTRO SERVIZI LEGGERO CASA DI ACCOGLIENZA PER PERSONE IN SITUAZIONE DI MARGINALITA' ESTREMA E DEPRIVAZIONE SOCIALE a favore di un Comune – Compagnia SACE Simest – scadenza 19/02/2024 – importo Euro 16.095;
- POLIZZA FIDEIUSSORIA PER CAUZIONE AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DEGLI OPERATORI DI STRADA A FAVORE DELLE PERSONE IN GRAVE MARGINALITA': SERVIZIO UNITA' DI STRADA E SERVIZI DI STRADA PER LA DURATA DI 36 MESI a favore di un Comune – Compagnia SACE Simest – scadenza 28/02/2026 – importo euro 27.788.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario. Non si evidenziano passività potenziali.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate e, in ogni caso, sono state concluse a condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Informazioni relative alle cooperative

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Parte Generale.

La COSMO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ARL rientra tra le società di cui alla lettera a) dell'art. 1 della Legge 381/91 (Cooperative Sociali per la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi).

Nello statuto sociale sono inoltre espressamente ed inderogabilmente previsti i requisiti mutualistici indicati dall'art. 2514 del codice civile e dall'art. 26 del D.L.C.P.S. 14.12.1947 n. 1577 in osservanza anche di quanto previsto dall'art. 29 del D.L. 02.03.1989 n. 69.

È iscritta all'Albo delle Società Cooperative sez. 03 categoria 03 n. A144004 dal 31/03/2005 ed all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali al n. A-VI-0078 con decorrenza 29/09/2000, ultima conferma 10/03/2022.

Con riferimento al D.lgs. 460 del 4.12.1997 la COSMO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ARL, secondo quanto previsto dal comma 8 dell'art. 10 di tale provvedimento, era da considerarsi Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale (O.N.L.U.S.) di diritto. Ai sensi del D. Lgs. 117/2017 - "Codice del Terzo Settore" e del D. Lgs. 112 /2017 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale", la cooperativa è da considerarsi Ente del Terzo Settore con acquisizione di diritto della qualifica di "Impresa Sociale".

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

COOPERATIVE: MUTUALITA' PREVALENTE

Scambio mutualistico Art. 2512, c.3 e art. 2513 c.13 Codice Civile

Si informa che per l'esercizio oggetto del presente bilancio è soddisfatto il requisito della mutualità prevalente, innanzitutto in quanto cooperativa sociale e quindi cooperativa a mutualità prevalente di diritto ai sensi dell'art. 111-septies disp. att. c.c.; il requisito è comunque soddisfatto in qualità di cooperativa di lavoro in quanto il rapporto di scambio mutualistico intrattenuto con i soci supera lo scambio con i terzi: infatti i costi delle prestazioni lavorative effettuate dai soci ammontano ad euro 1.101.273 (salari e stipendi, oneri sociali ecc., collaborazioni coordinate e continuative, collaborazioni a progetto, compensi occasionali) costituiscono il 65% dei costi complessivamente sostenuti per prestazioni lavorative come risulta dalla seguente tabella.

Voce	Totale	soci	non soci
costo del personale	1.232.809	799.484	433.325
oneri sociali	306.697	209.941	96.756
Trattamento di fine rapporto	81.814	59.214	22.600
altri costi del personale	191	0	191
Totale voce B9	1.621.511	1.068.639	552.872
Altre forme di lavoro inerenti lo scopo mutualistico			
Co.Co.Pro. - Co.Co.Co e occasionali	4.756	2.323	2.433
Professionisti	76.945	30.311	46.634
Personale ricevuto in distacco	0	0	0
Totale generale	1.703.212	1.101.273	601.939
Totale percentuale	100%	65%	35%

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

COMPOSIZIONE BASE SOCIALE E CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è così composto in base alla tipologia dei soci e raffronto col precedente esercizio:

Tipologia soci	Numero soci		Quote sottoscritte		Ristorni a capitale	
	Anno precedente	Anno corrente	Anno precedente	Anno corrente	Anno precedente	Anno corrente
Soci cooperatori - persone fisiche	41	42	10.250	10.500	0	0
Soci cooperatori - persone giuridiche	0	0	0	0	0	0
Soci volontari	2	2	500	500	0	0
Soci finanziatori o sovventori - persone fisiche	0	0	0	0	0	0
Soci finanziatori o sovventori - persone giuridiche	0	0	0	0	0	0
Soci volontari ex. art. 4 L. 381/91	9	5	2.250	1.250	0	0
Totale	52	49	13.000	12.250	0	0

In ossequio a quanto sancito dall'articolo 2528, c.c., l'organo amministrativo, con riguardo all'ammissibilità di nuovi soci, specifica che ha proceduto alla verifica del possesso dei requisiti statuari e di legge, da parte dei lavoratori richiedenti l'ammissione nonché alla valutazione delle capacità professionali espresse e all'interesse mostrato per le problematiche della cooperativa.

Le determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo alle movimentazioni della compagine sociale sono riassunte nel seguente prospetto:

n. soci all'inizio dell'esercizio:	52	di cui volontari	9
n. domande di ammissione pervenute:	4	di cui volontari	0
n. domande di ammissione esaminate:	4	di cui volontari	0
n. domande di ammissione accolte:	4	di cui volontari	0
n. recessi di soci pervenuti:	7	di cui volontari	4
n. recessi soci esaminati:	7	di cui volontari	4
n. recessi soci accolti:	7	di cui volontari	4
n. soci esclusi:	0	di cui volontari	0
n. soci deceduti:	0	di cui volontari	0
n. soci alla fine dell'esercizio	49	di cui volontari	5

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Relazione sull'attività.

In relazione a quanto disposto dall'art. 2545 del C.C. che richiama ed assorbe quanto previsto dall'art. 2 della legge 31 gennaio 1992, n. 59, di seguito vengono illustrati i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico.

I requisiti mutualistici vengono precisati nell'art. 32 dello statuto sociale che recita: "Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. C.P.S. n. 1577/1947 e dell'art. 2514 C.C. la cooperativa opera nel rispetto dei seguenti requisiti:

- divieto di distribuire i dividendi in misura superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato;
- divieto di remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci cooperatori in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi;
- divieto di distribuire le riserve fra i soci cooperatori durante la vita sociale;
- obbligo di devoluzione, in caso di scioglimento della società, dell'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale ed i dividendi eventualmente maturati, ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione".

L'oggetto sociale viene analiticamente individuato nell'art. 3 dello statuto stesso.

Scopo della cooperativa è perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi sociali e socio-sanitari ai sensi della Legge 8 Novembre 1991, n. 381, art. 1, lettera a)".

Va rilevato che in quanto cooperativa sociale, lo scopo mutualistico della cooperativa si connota sotto due dimensioni: la "mutualità esterna" legata al perseguimento dell'interesse generale della comunità nell'esercizio

di una pubblica funzione sociale mediante la gestione di servizi sociali e socio-sanitari e la **“mutualità interna”** legata al perseguimento di un vantaggio mutualistico interno alla compagine dei soci lavoratori.

Il 2023, come già l'anno precedente, ha visto un notevole aumento del valore della produzione per la Cosmo, del 34% in più rispetto al 2022, e così pure dell'utile di gestione, nonostante alcuni servizi e settori facciano ancora fatica a ripetere i valori raggiunti prima della pandemia da Covid 19, in particolare quello legato alle attività a favore dei minori.

La continuità occupazionale dei soci lavoratori, implementati nell'anno di una unità per un totale di 42, e lo sviluppo ulteriore dell'offerta professionale della società sono priorità essenziali per la cooperativa al fine di tenere alta la qualità dei servizi offerti attraverso l'eccellenza della preparazione dei professionisti presenti.

Per venire alle attività svolte nell'anno d'esercizio in esame, molti sono i risultati che portano soddisfazione ai soci in merito ai servizi di accoglienza, agli interventi clinici e ai progetti educativi che negli anni si sono sviluppati, e che sono riportati, oltre che di seguito, anche nel Bilancio sociale 2023 allegato.

Nel corso del 2023 la comunità terapeutica ha preso in carico 104 utenti che hanno seguito il programma terapeutico seguendo le sue fasi passando da una sede all'altra a seconda dell'evoluzione personale oppure ritornando in famiglia, e hanno usufruito dei servizi della comunità per un totale di 18.517 giornate. Al 31 dicembre, all'interno delle strutture comunitarie della cooperativa, tra sedi residenziali e appartamenti, si stavano seguendo 56 alcol/tossicodipendenti, 7 in Pronta Accoglienza (ne sono stati seguiti 51 nel corso dell'anno), 26 nel Modulo Specialistico (46 nell'anno) e 23 negli appartamenti del servizio domiciliare (27 nell'anno).

Il 78% degli utenti avviati ai percorsi di reinserimento sociale e occupazionale sono stati indirizzati alle comunità della Cosmo da 8 Aziende ULSS della Regione Veneto. L'altro 22% è stato accolto invece su incarico di 10 Aziende Sanitarie Locali di regioni italiane diverse.

Dopo un primo periodo, generalmente in Pronta Accoglienza, durante il quale la proposta terapeutica si focalizza sui tentativi di recupero delle abilità di gestione della propria persona e l'approfondimento delle problematiche legate ai comportamenti e alle abitudini tossicomani, una successiva fase di trattamento viene svolta nel Modulo Specialistico attraverso incontri di gruppo e sedute psicoterapeutiche, per non dire delle altre attività educative, riabilitative e ricreative. Parallelamente queste persone hanno la possibilità di frequentare gli spazi di “Creativamente”, il laboratorio di attività artistico-creative della cooperativa. Attraverso di esso si promuovono le capacità espressive ed artistiche dei pazienti. Successivamente coloro che si ritengono idonei al passaggio ad una attività lavorativa vera e propria vengono inseriti presso varie cooperative sociali di tipo B, come la consociata Job Mosaico SCS, oppure la Insieme SCS, la Verlatà SCS o altre, anche attraverso il supporto del Consorzio Prisma, di cui la cooperativa è socia, o infine presso aziende del mercato.

Si sono mantenuti nel 2023 anche i progetti:

- Campo Marzo, per l'aggancio di alcol-tossicodipendenti direttamente sul territorio. E' un progetto che fa riferimento al concetto di “riduzione del danno”, e quindi a una politica socio-sanitaria che privilegia l'obiettivo di contenere gli esiti più gravi e pericolosi dell'uso di sostanze;
- Labirinto, per il trattamento residenziale breve per i giocatori d'azzardo compulsivi.

Entrambe i progetti sono finanziati dalla Regione Veneto per mezzo dell'ULSS 8. Entrambi i progetti sono stati finanziati anche per il 2024 ma il primo dei due si è fuso con l'unità di strada per l'intercettazione dei senza dimora. I servizi per le persone senza dimora si sono sviluppati attorno ad alcune strutture. Nella Casa di Accoglienza Alice Dalli Cani di Arzignano durante il 2023 sono state seguite 49 persone, il 37% straniera, tra pronta accoglienza e appartamenti.

Nel Servizio di Accoglienza delle Persone in Estrema Povertà del Comune di Vicenza, suddiviso tra Albergo Cittadino e Cohousing, sono state accolte 215 persone e in questo caso le percentuali di persone straniera aumentano al 59%. Il servizio è a titolarità del consorzio Prisma che ha individuato in Cosmo l'esecutore operativo assieme ad un'altra sua associata, la Gabbiano 2.0.

Oltre alla sede di contra' San Marco, Cosmo gestisce direttamente, parzialmente subappaltando i servizi logistici a Gabbiano 2.0, anche l'Accoglienza Notturna di via Giordano dove sono state accolte 233 persone, 74% straniera.

In tutte le strutture, aperte per dare risposte alle persone senza dimora, oltre a offrire accoglienza notturna e in alcuni casi anche diurna, si offrono servizi doccia, lavanderia, mensa, segretariato sociale, supporto sanitario e supporto educativo.

Nel 2023 ha continuato il suo servizio anche una unità di strada con personale specializzato per l'aggancio e la prima assistenza delle persone senza fissa dimora che vivono in strada, di cui si accennava sopra, in convenzione con il Comune di Vicenza. A tal scopo sono stati avviati dei servizi di accompagnamento sanitario e

ai servizi specialistici, un segretariato sociale, il supporto sanitario ed educativo e la fornitura di beni prima necessità. Sono state effettuate 303 uscite e sono stati assistite 352 persone.

Polites, il progetto di accoglienza integrata per richiedenti asilo, titolari di protezione internazionale e migranti si è strutturato negli anni per l'accoglienza materiale (vitto e alloggio), l'orientamento ai servizi del territorio, l'orientamento e il supporto legale, il supporto sanitario e quello psicologico, la mediazione culturale, l'orientamento lavorativo e abitativo, il supporto educativo e all'istruzione, i corsi di italiano. Nel totale le persone accolte nel 2023 sono state 212, di cui 33 minori, 94 uomini e 85 donne.

L'equipe La Ludo, che si occupa di famiglie e minori, ha rilanciato molte sue attività dopo le interruzioni dovute alla pandemia: lo spazio ludico presso la sede di via Puccini (gioco e animazione, doposcuola, corsi, feste e animazioni, centri estivi), i progetti educativi in 9 Istituti Comprensivi della provincia (percorsi di classe su affettività e sessualità, emozioni, relazioni, conflitti e benessere scolastico, sportelli d'ascolto), i Servizi Scolastici di Caldogno, il Centro Giovanile "Simone Greco" di Costabissara, i progetti di educativa individuale (apprendimento e metodo di studio metacognitivo, supporto educativo e comportamentale), i progetti giovani nel quartiere di Santa Croce Bigolina a Vicenza e poi a Longare e a Nanto.

MUTUALITA' INTERNA

ORE LAVORATE

Nel 2023 il totale delle ore lavorate dai soci è stato di 58.581 contro le 51.372 dell'anno precedente.

FORMAZIONE

Occasioni formative vengono costantemente organizzate per le varie équipes in base alle diverse professionalità, in particolare attraverso riunioni di équipes con i direttori di settore e le supervisioni terapeutiche cadenzate nell'arco dell'anno sia sui casi clinici trattati che sull'andamento delle attività. Qualora si verificano delle criticità occasionali (crisi gravi di utenti, decessi degli stessi, tensioni tra operatori,) vengono sempre garantite ulteriori supervisioni specifiche.

Vengono costantemente proposti gli aggiornamenti di formazione legati alla sicurezza secondo le norme di legge, 592 ore in totale nell'anno.

ATTIVITA' ASSOCIATIVE

Nel corso del 2023 si sono svolte due assemblee, a maggio e ottobre, rispettivamente per l'approvazione del bilancio consuntivo dell'anno precedente e per la nomina del nuovo consiglio di amministrazione.

BILANCIO SOCIALE

Per quanto concerne la rendicontazione degli aspetti di natura civica, solidaristica e di utilità sociale, nonché per dare evidenza delle attività di interesse generale realizzate, il D. Lgs. 112/17 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale" ha previsto che le imprese sociali, ivi comprese le cooperative sociali e i loro consorzi, depositino presso il registro delle imprese e pubblichino nel proprio sito internet "il bilancio sociale redatto secondo linee guida adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali".

Tali Linee Guida, adottate con il DM del 4 Luglio 2019 ribadiscono l'obbligo, a partire dall'esercizio 2020, di redazione, deposito e pubblicazione cd. "bilancio sociale", per le imprese sociali, incluse le cooperative sociali (imprese sociali di diritto)."

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

RISTORNI

Non si sono attribuiti ristorni.

RENDICONTO DESTINAZIONE QUOTE "5‰"

Con riferimento agli obblighi di rendicontazione di cui all'art. 3, comma 6, della legge 24 dicembre 2007 n. 244 e all'art. 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 19 marzo 2008 e successive integrazioni e reiterazioni, viste le forme alternative di presentazione del rendiconto previste dalle "Linee guida per la predisposizione del rendiconto" emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, considerato che il presente bilancio è redatto ai sensi degli artt. 2423 ss. del C.C. ed in conformità con le "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit" fornite dall'Agenzia per le Onlus, si evidenzia che nel corso dell'esercizio corrente sono pervenuti incassi relativi a quote del 5‰ di cui la cooperativa risultata beneficiaria per euro 2.357. Le quote incassate, riferite ad esercizi precedenti, sono state interamente utilizzate per spese per il personale impiegato nella gestione dei servizi della cooperativa.

DIVIDENDI E RIPIANI PERDITE

A norma dell'art. 2545 quinquies, si precisa che non si è proceduto ad alcuna distribuzione di dividendi.

Si segnala che nei seguenti esercizi sono state utilizzate riserve a copertura delle perdite:

Anno	Importo copertura perdite	Tipo riserva utilizzata
2006	8.556	Riserva Statutaria Indivisibile
2006	60.715	Riserva legale Indivisibile
2007	32.478	Riserva legale Indivisibile
2008	11.795	Riserva legale Indivisibile
2012	19.289	Riserva Statutaria Indivisibile
2013	15.468	Riserva Statutaria Indivisibile
2014	2.937	Riserva Statutaria Indivisibile
2017	52.848	Riserva Statutaria Indivisibile
2018	58.119	Riserva Statutaria Indivisibile
2021	25.241	Riserva Statutaria Indivisibile

PRESTITI SOCIALI.

La cooperativa alla data di chiusura del bilancio non ha raccolto prestiti sociali.

Nel corso dell'esercizio in commento la scrivente società ha provveduto a rimborsare prestiti ai Soci per euro 9.730.

RAPPORTI COL SISTEMA COOPERATIVO

La cooperativa nel corso dell'esercizio ha intrattenuto rapporti economici e finanziari con il sistema cooperativo ed in particolare con le cooperative Orizzonti, Verlata, Samarcanda, Promozione Lavoro, Insieme, Job Mosaico, Elica, Gabbiano 2.0; Mano amica e Comunità dei giovani e il consorzio Prisma. Gli importi di tali rapporti sono i seguenti:

Proventi realizzati nei confronti del sistema cooperativo	euro 326.121
Oneri sostenuti nei confronti del sistema cooperativo	euro 432.886

RISERVE INDIVISIBILI

Tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento così come previsto dall'art. 12 della L. 904/77.

Fiscalità: IRES.

Si rammenta che il citato art. 11 del DPR 601 afferma che "I redditi conseguiti dalle società cooperative di produzione e lavoro e loro consorzi sono esenti dalla imposta sul reddito delle persone giuridiche e dalla imposta locale sui redditi se l'ammontare delle retribuzioni effettivamente corrisposte ai soci che prestano la loro opera con carattere di continuità, comprese le somme di cui all'ultimo comma (i ristorni), non è inferiore al cinquanta per cento dell'ammontare complessivo di tutti gli altri costi tranne quelli relativi alle materie prime e sussidiarie". Detta percentuale, per l'anno 2023, è superiore al 50%.

Fiscalità: IRAP coop. Tipo A.

Per quanto attiene l'Irap è stata invece applicata l'agevolazione riconosciuta dalla Regione Veneto alle cooperative sociali di cui all'art. 2, comma 1 lettera a) della L.R. n. 23/2006, iscritte nella sezione A dell'albo regionale delle cooperative sociali di cui all'art. 5 comma 2 lettera b) della medesima legge regionale n. 23/2006. Si rammenta che la scrivente società è stata iscritta in detto Albo.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Ricerca e sviluppo - PMI innovative e startup

La società non è una Startup o una PMI innovativa e non ha effettuato Spese di Ricerca e Sviluppo per i quali ha chiesto il credito d'imposta.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Adempimenti art. 1 L. 124/2017 comma 125 e ss come modificati dall'art. 35 del D.L. 34/2019 – Trasparenza in materia di pubblici finanziamenti e simili

In merito a quanto previsto dall'art. 1 cc. 125-129 della L. 124/2017, secondo cui le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle Pubbliche Amministrazioni hanno l'obbligo di pubblicare tali importi, si informa che nel corso dell'esercizio in commento la

società ha incassato le seguenti sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, erogati nell'esercizio in esame, per complessivi euro 103.054 da P.A. e/o da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017

OGGETTO EROGANTE	C.F.	VANTAGGIO ECONOMICO RICEVUTO IN EURO	DATA INCASSO	CAUSALE
Ministero Lavoro e Politiche Sociali	80237250586	2.357	12/12 /2023	5x1000 - Annualità 2022-21
Comune di Vicenza	00516890241	300	06/11 /2023	EVENTO HANGAR PALOOZA
Comune di Isola Vicentina	00740270244	600	26/09 /2023	Contributo straordinario attività settore La Ludo
Comune di Arzignano	00244950242	31.390	31/10 /2023	Contributo per attività di co-progettazione (det. 212 del 28.02.2023) finanziate con i fondi PrInS - avviso 1/2021
Comune di Arzignano	00244950242	3.319	18/12 /2023	Contributo per attività di co-progettazione (det. 212 del 28.02.2023) finanziate con i fondi PrInS - avviso 1/2021
Azienda ULSS 8	02441500242	20.000	14/04 //2023	Contributo per progetto Campo Marzo contrasto alle dipendenze patologiche - 2021
Azienda ULSS 8	02441500242	20.000	14/04 //2023	Contributo per progetto Campo Marzo contrasto alle dipendenze patologiche - 2022
Azienda ULSS 8	02441500242	7.800	02/05 /2023	Contributo per progetto Labirinto contrasto al gioco d'azzardo
Azienda ULSS 8	02441500242	9.000	02/05 /2023	Contributo per progetto Labirinto contrasto al gioco d'azzardo
Regione Veneto	02392630279	8.288	11/09 /2023	Contributo per progetto FAMI REPAIR tramite il capofila Città Solare SCS

Aiuti di stato

Si rende noto che la società ha beneficiato di aiuti di Stato/aiuti de minimis contenuti nel "Registro nazionale degli aiuti di Stato" di cui all'art. 52 L. 24/12/2012, n. 234, registrati nel predetto sistema per euro 12.725, con conseguente pubblicazione nella sezione trasparenza ivi prevista, ad opera dei soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi ai sensi della relativa disciplina.

Per tali aiuti, la pubblicazione nel predetto Registro tiene luogo degli obblighi di pubblicazione in Nota integrativa posti a carico del soggetto beneficiario.

A completamento si ricorda, come già evidenziato, che nel corso del 2022 la società ha usufruito:

- Agevolazioni per le cooperative sociali di cui all-art. 2, comma 1, lettera a) della L.R. nr. 23/2006 iscritte nella sezione A) dell'Albo Regionale delle cooperative sociali di cui all-art. 5, comma 2 della medesima legge regionale nr. 23/2006 con valore per euro 661, data di concessione 07/11/2023;
- Credito di imposta energia e gas per euro 6.531;
- nel corso dell'esercizio in commento ha avuto una riduzione nel pagamento Irap 2023 relativa all'anno di imposta 2022 di euro 1.469, dovuta dalla differenza tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota ridotta prevista per le cooperative sociali da parte della Regione Veneto. Trattasi dell'agevolazione per le cooperative sociali previste per la Regione Veneto iscritte nella sez. A dell'albo regionale delle cooperative sociali.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Signori Soci, sulla base di quanto esposto Vi invitiamo ad approvare il presente bilancio e si proponiamo di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 271.972, come segue:

- ai sensi dell'art. 11 comma 6 della Legge 31 Gennaio 1992, n. 59, nella misura e con le modalità stabilite dalla legge;
- per il 30% alla Riserva Legale indivisibile;
- per quota restante alla Riserva Facoltativa Indivisibile.

Dette riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento ai sensi dell'art. 12 della Legge 16 Dicembre 1977, n. 904.

Non vi sono ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società ed in particolare non sono state effettuate rivalutazioni.

Vicenza, 29/03/2024

Per il Consiglio di Amministrazione

Bettini Gianni